

DELIBERAZIONE N. DC/ (PROPOSTA N. DC/2026/00013)

ESTRATTO DAL VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 08/04/2026

ARGOMENTO N. 337

Oggetto: Modifica Regolamento del Consiglio Comunale concernente modalità di discussione delle proposte di mozione e di risoluzione.

L'Adunanza del Consiglio ha luogo nell'anno duemilaventisei il giorno otto del mese di aprile alle ore 14:44, nella Sala de' Dugento, consueta sala di riunione dell'assemblea e contestualmente in videoconferenza per la partecipazione con questo mezzo della consigliera Michela Monaco, convocata dal Presidente del Consiglio con l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente ed in particolare di quanto espressamente previsto dagli artt. 48 e 50 comma 3 e 4 del Regolamento del Consiglio comunale, in I convocazione, in seduta pubblica ordinaria.

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Cosimo GUCCIONE

Partecipa La Segretaria Generale Francesca VICHI

Fungono da scrutatori i signori Nicola ARMENTANO , Cristiano BALLI , Matteo CHELLI

Al momento della votazione risultano presenti i consiglieri:

Cosimo GUCCIONE	Alessandro Emanuele DRAGHI	Luca MILANI
Nicola ARMENTANO	Valerio FABIANI	Guglielmo MOSSUTO
Cristiano BALLI	Massimo FRATINI	Dmitrij PALAGI
Patrizia BONANNI	Giovanni GANDOLFO	Vincenzo Maria PIZZOLO
Beatrice BARBIERI	Giovanni GRAZIANI	Enrico RICCI
Marco BURGASSI	Francesco GRAZZINI	Massimo SABATINI
Matteo CHELLI	Alessandra INNOCENTI	Marco SEMPLICI
Stefania COLLESEI	Alberto LOCCHI	Angela SIRELLO
Enrico CONTI	Lorenzo MASI	

Risultano altresì assenti i consiglieri:

Edoardo AMATO	Andrea CIULLI	Renzo PAMPALONI
Caterina ARCIPRETE	Cecilia DEL RE	Luca SANTARELLI
Paolo BAMBAGIONI	Michela MONACO	Eike Dieter SCHMIDT
Francesco CASINI		

Risulta altresì assente la Sindaca Sara FUNARO

O M I S S I S

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 117 della Costituzione che, al comma 2, let. p), prevede la competenza esclusiva dello Stato in materia di "legislazione elettorale, organi di governo e funzioni fondamentali di Comuni, Province e Città metropolitane" e al comma 6 aggiunge che "I Comuni, le Province e le Città metropolitane hanno potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite";

Visti gli artt. 6 e 7 del D.lgs. 267/2000, secondo i quali spetta allo statuto del Comune dettare i criteri generali per il funzionamento e l'organizzazione ed è compito dei regolamenti specificare in concreto tali criteri;

Visto, altresì, l'art. 38, comma 2, del D.lgs. 267/2000, secondo cui il funzionamento del Consiglio Comunale è disciplinato da apposito regolamento;

Letto e richiamato il vigente Statuto comunale ed in particolare l'art. 1, comma 4 (autonomia normativa), l'art. 7 (potestà regolamentare), l'art. 15, comma 6 (concernente i contenuti del regolamento del consiglio e degli altri organi istituzionali, comprensivo della disciplina di funzionamento del consiglio comunale) l'art. 22 (regolamenti statutari, tra i quali il regolamento del consiglio comunale), l'art. 23, comma 2 (il potere di iniziativa del consigliere);

Visto in particolare l'art. 22 dello Statuto del Comune di Firenze, laddove prevede che il Regolamento del Consiglio comunale è approvato a maggioranza assoluta dei componenti;

Visto il vigente Regolamento del Consiglio comunale di Firenze, approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 60 del 26 ottobre 2015 e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- l'art. 21, comma 2, lett. a), del suddetto Regolamento, in virtù del quale: "2. *Salvo che la o il Presidente del Consiglio, d'intesa con la o il Presidente della Commissione, non assegni un termine diverso, i termini per la conclusione dell'esame in Commissione sono i seguenti: a. per la sede consultiva, quindici (15) giorni dall'assegnazione*";
- l'art. 22, commi 1 e 8, del medesimo Regolamento, ai sensi del quale: "1. *Tutte*

le proposte di deliberazione, di mozione e di risoluzione, devono essere preventivamente esaminate da una Commissione. Sono escluse: a. la mozione di sfiducia di cui al secondo comma dell'art. 52 del TUEL; b. la revoca della o del Presidente e delle e dei Vicepresidenti del Consiglio; c. l'istituzione delle Commissioni di cui al successivo Capo VI°. Se i termini assegnati per l'espressione del parere trascorrono senza che la Commissione faccia conoscere il proprio parere, la o il Presidente del Consiglio iscrive l'argomento all'ordine dei lavori del Consiglio con l'indicazione del mancato parere;

- *l'art. 42, commi 1, 2 e 3, dello stesso Regolamento, secondo cui: "1. La consigliera o il consigliere ha facoltà di promuovere la discussione in Consiglio attraverso la presentazione di proposte di mozione, di risoluzione, di ordini del giorno. 2. Con la proposta di mozione si sottopone al voto del Consiglio un atto di indirizzo politico-amministrativo che impegna la Sindaca o il Sindaco e riguarda l'Amministrazione comunale. Essa, ai sensi del precedente primo comma dell'art. 22, non può essere discussa e votata prima che sia stata esaminata dalla Commissione competente. Scaduti i termini assegnati alla Commissione senza che questa si sia espressa o abbia richiesto una proroga dei termini, la proposta di mozione è iscritta all'ordine dei lavori del Consiglio. La o il Presidente nei casi di particolare attualità dell'argomento, su richiesta della o del primo firmatario e parere favorevole unanime della Conferenza dei capigruppo, può disporre l'iscrizione all'ordine dei lavori del Consiglio anche in assenza del parere della Commissione competente. 3. Con la proposta di risoluzione si propone al Consiglio di esprimere orientamenti o valutazioni politiche su questioni generali che non hanno per oggetto l'Amministrazione comunale. Alle proposte di risoluzione si applica quanto stabilito dal precedente comma";*

Preso atto che il vigente Regolamento del Consiglio comunale subordina la discussione e la votazione delle proposte di mozione e risoluzione in Consiglio comunale alla preventiva istruttoria da parte della competente Commissione cui gli atti vengono assegnati dal Presidente del Consiglio, la quale è chiamata ad esprimersi in sede consultiva mediante un parere obbligatorio da rendere entro i termini concessi, generalmente pari a 15 giorni, ferma restando la possibilità di richiedere una proroga; Considerato che l'importante mole di lavoro che incombe sulle Commissioni ne impedisce, talvolta, il rispetto dei termini ordinariamente previsti per l'espressione consultiva sulle proposte di mozione e di risoluzione rispettivamente assegnate, determinando il meccanismo distorto per cui gli atti, una volta giunti in Consiglio muniti del parere, risultano ormai totalmente vetusti rispetto ai fini e agli obiettivi perseguiti, a causa del lasso temporale oltremodo prolungato intercorso;

Dato atto che, ai sensi degli artt. 22, comma 8, e 42, comma 2, del Regolamento del Consiglio comunale, qualora i termini assegnati per l'espressione consultiva trascorrono senza che la Commissione faccia conoscere il proprio parere, il Presidente del Consiglio è tenuto ad iscrivere l'argomento all'ordine dei lavori del Consiglio con l'indicazione del mancato parere; detta disposizione, tuttavia, non si applica nell'ipotesi in cui la Commissione richieda una proroga dei termini;

Ritenuto, pertanto, necessario, nell'ottica di imprimere un'accelerazione alle procedure istruttorie interne che permetta di ridurre il lasso temporale intercorrente tra il momento di presentazione di un atto e la sua votazione in Consiglio, apportare alcune modifiche al Regolamento del Consiglio comunale, specificamente attribuendo al primo proponente di una proposta di mozione o di risoluzione la facoltà di richiederne di diritto l'inserimento all'ordine dei lavori del Consiglio qualora la competente Commissione abbia richiesto una proroga dei termini originariamente concessi per l'espressione di parere, tenendo conto che quest'ultima, ai sensi dell'art. 22, comma 9, del Regolamento del Consiglio, conserva comunque il diritto di esprimere validamente il proprio parere fino al momento dell'apertura della seduta consiliare in cui è prevista la discussione dell'atto;

Ritenuto che sussistano i motivi per richiedere l'immediata esecutiva della deliberazione ai sensi dell'art. 134 del D.lgs. 267/2000, in ragione della necessità di consentire il buon funzionamento dei lavori consiliari;

Dato atto che è stato acquisito il parere di regolarità tecnica sul provvedimento ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.lgs. 267/2000;

DELIBERA

1. Di approvare le modifiche al Regolamento del Consiglio comunale, secondo quanto riportato nell'Allegato A), che contiene il testo a fronte con evidenziate le soppressioni, le modifiche e le integrazioni apportate, e nell'Allegato B), che riporta il testo aggiornato del Regolamento del Consiglio Comunale, comprensivo delle novità introdotte con la presente deliberazione, entrambi allegati quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione;
2. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 del D.lgs. 267/2000.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA	
Si esprime parere di regolarità tecnica favorevole ai sensi dell'art.49 c.1 del T.U.E.L.	
Data 16/03/2026	Il Dirigente / Direttore Vichi Francesca

Posta in votazione la proposta si hanno i seguenti risultati accertati e proclamati dal Presidente della seduta assistito dagli scrutatori sopra indicati:

Favorevoli 10: Matteo Chelli, Alessandro Emanuele Draghi, Giovanni Gandolfo, Francesco Grazzini, Alberto Locchi, Lorenzo Masi, Guglielmo Mossuto, Dmitrij Palagi, Massimo Sabatini, Angela Sirello,

Contrari 16: Cosimo Guccione, Nicola Armentano, Cristiano Balli, Patrizia Bonanni, Beatrice Barbieri, Marco Burgassi, Stefania Collesei, Enrico Conti, Valerio Fabiani, Massimo Fratini, Giovanni Graziani, Alessandra Innocenti, Luca Milani, Vincenzo Maria Pizzolo, Enrico Ricci, Marco Semplici,

Astenuti 0

Non votanti 0

essendo presenti 26 consiglieri

LA PROPOSTA È RESPINTA

Sulla deliberazione sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Commissione Consiliare Affari Istituzionali			
Data Invio 19/03/2026	Data Scadenza 03/04/2026	Data Parere 26/03/2026	Testo Parere Contrario

ALLEGATI INTEGRANTI

ALL. A) reg cc.docx - b2c6519fd2828ca48706ad0cb8a945fc38c0bd6922190f88faca0c0f26dbb097

ALL. B) reg cc.doc - f9e50c364ea2e0fa92b265b8677e94e49ea6bfab794cef65e76335adce576d24

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE